



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA



POLICY DI ATENEO PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA (GenAI)

1. Premessa e finalità

L'adozione crescente di strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa (GenAI) sta trasformando in modo significativo le attività di didattica, ricerca, amministrazione e comunicazione, introducendo nuove opportunità ma anche questioni rilevanti in termini di etica, qualità dei dati, affidabilità delle informazioni e tutela dei diritti.

Per Intelligenza Artificiale Generativa (GenAI) si intendono sistemi basati su modelli di intelligenza artificiale in grado di generare contenuti (quali testi, immagini, audio, video o codice) a partire da input forniti dall'utente. La rilevanza del loro uso è determinata non tanto dallo specifico strumento impiegato, quanto dalla funzione svolta e dall'impatto sul contenuto o sul processo. Per un approfondimento dei principali termini e delle tipologie di strumenti si rinvia al glossario riportato in appendice (Appendice A).

L'Ateneo intende dotarsi di una cornice di riferimento condivisa che favorisca un uso consapevole, responsabile e trasparente della GenAI, in coerenza con i propri valori istituzionali e con il quadro normativo vigente. Pertanto,

la presente Policy ha carattere orientativo e non sostituisce le disposizioni normative vigenti né i regolamenti di Ateneo. Le applicazioni specifiche saranno sviluppate attraverso Linee guida settoriali e ulteriori strumenti di supporto e accompagnamento.

2. Obiettivi

La Policy intende:

- promuovere un uso consapevole e responsabile della GenAI;
- sostenere lo sviluppo di competenze critiche (AI literacy);
- favorire un uso trasparente e coerente con i valori dell'Ateneo;
- offrire un riferimento comune per i diversi ambiti di applicazione;
- accompagnare l'innovazione in modo etico, inclusivo e sostenibile.

3. Benefici e opportunità

L'uso della GenAI può contribuire al miglioramento dei processi accademici e organizzativi. In particolare, può favorire:

- supporto alla produzione e organizzazione dei contenuti;
- analisi e sintesi di informazioni complesse;
- accesso semplificato alla conoscenza;

- innovazione nelle attività di didattica, ricerca, amministrazione e comunicazione.

4. Rischi e limiti

L'uso della GenAI comporta anche rischi che richiedono attenzione e consapevolezza. Tra i principali:

- imprecisioni o contenuti non verificabili;
- riproduzione di bias e distorsioni;
- rischi per la protezione dei dati e la riservatezza;
- possibili effetti sull'autonomia critica.

La consapevolezza di tali limiti è parte integrante di un uso responsabile.

5. Quadro di riferimento

La Policy si colloca nel contesto delle principali fonti normative e raccomandazioni nazionali ed europee in materia di intelligenza artificiale, protezione dei dati personali, integrità della ricerca e uso etico delle tecnologie digitali.

Tali riferimenti costituiscono il quadro entro cui si sviluppa l'uso della GenAI e ne orientano l'impiego in coerenza con principi di responsabilità, trasparenza e

tutela dei diritti fondamentali. Un elenco dei principali riferimenti normativi e documentali è riportato in appendice (Appendice B).

6. Soggetti destinatari della Policy

La presente Policy si applica a tutti i soggetti che, a diverso titolo, fanno parte della comunità accademica, in tutte le sue componenti, ivi compresa la componente studentesca.

7. Principi generali

Centralità della persona, libertà accademica e responsabilità umana. La GenAI è uno strumento di supporto e non sostituisce il giudizio, la creatività e la responsabilità umana. Le decisioni rilevanti restano in capo alla persona.

Trasparenza e integrità

Quando l'uso della GenAI incide in modo significativo (cfr. Sezione 8) sul contenuto o sull'elaborazione, è opportuno che tale uso sia reso esplicito. Le modalità operative di dichiarazione (es. modelli di disclosure, ambiti e soglie di applicazione) saranno definite

nelle Linee guida settoriali, in considerazione delle specificità dei diversi contesti (didattica, ricerca, amministrazione, comunicazione).

Inclusione ed equità

L'uso della GenAI deve favorire accessibilità e pari opportunità, evitando effetti discriminatori.

Tutela dei diritti

L'uso avviene nel rispetto della protezione dei dati, della proprietà intellettuale e dei diritti fondamentali.

Sostenibilità

Si promuove un uso consapevole della GenAI e orientato a criteri di sostenibilità ambientale e sociale, promuovendo:

- un impiego proporzionato ed efficiente delle risorse computazionali;
- la riduzione di utilizzi non necessari o ridondanti;
- l'attenzione agli impatti sociali, inclusi effetti su competenze, lavoro e accesso equo alle tecnologie.

8. Modalità di utilizzo

L'uso della GenAI può assumere tipologie diverse:

- uso di supporto: contribuisce a migliorare efficienza o qualità senza

incidere in modo sostanziale sul contenuto;

- uso significativo: incide in modo rilevante sul contenuto, sull'elaborazione o sui risultati. Nei casi di uso significativo, è opportuno che tale impiego sia reso esplicito, secondo modalità che saranno definite nelle Linee guida settoriali.

9. Qualità e approccio critico

I sistemi di GenAI possono generare contenuti plausibili ma non sempre accurati. È importante:

- verificare le informazioni;
- controllare le fonti;
- mantenere un approccio critico.

La responsabilità dei contenuti rimane in capo alla persona che utilizza lo strumento.

10. Integrità

L'uso della GenAI si inserisce nel quadro dei principi di integrità accademica. È importante evitare:

- utilizzi assimilabili a plagio, inclusa la presentazione di contenuti generati come integralmente propri senza adeguata attribuzione;
- rappresentazioni fuorvianti del contributo umano, ossia situazioni

in cui non è chiaro o è falsamente rappresentato il ruolo effettivo svolto dalla persona rispetto al contenuto prodotto;

- uso degli strumenti in violazione della normativa vigente, di regolamenti applicabili o delle finalità dell'attività in cui tali strumenti sono impiegati, nonché in contrasto con principi di correttezza e buona fede.

11. Dati e riservatezza

L'uso della GenAI deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e riservatezza, in particolare del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale applicabile. In particolare:

- trattare eventuali dati personali nel rispetto della normativa vigente;
- prestare particolare cautela nel trattamento delle categorie particolari di dati, così come definite dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- tutelare informazioni riservate, intendendo dati, documenti o contenuti non destinati alla diffusione pubblica.

12. Bias e limiti

I sistemi di GenAI possono riflettere bias presenti nei dati. È importante:

- riconoscerne i limiti;
- evitare utilizzi discriminatori;
- adottare un approccio consapevole.

13. Responsabilità e governance

L'uso della GenAI implica responsabilità individuale rispetto ai contenuti prodotti e alle decisioni assunte. Con la presente Policy, l'Ateneo si impegna a promuovere e, nel progressivo sviluppo dei propri strumenti attuativi, a rafforzare:

- la diffusione di conoscenze, attraverso documentazione istituzionale, linee guida, FAQ e iniziative informative;
- lo sviluppo di competenze, mediante attività formative e percorsi dedicati ai diversi ambiti (didattica, ricerca, amministrazione, comunicazione);
- la condivisione di buone pratiche, attraverso repository, esempi applicativi e momenti di confronto tra comunità accademica e strutture di supporto.

L'Ateneo potrà individuare, anche in una fase successiva, strutture

o funzioni di coordinamento con il compito di supportare l'adozione consapevole della GenAI, favorire l'allineamento con il quadro normativo e monitorare l'evoluzione delle pratiche d'uso.

14. Formazione

L'Ateneo promuove iniziative di formazione e aggiornamento, anche differenziate per ambito, finalizzate a sviluppare competenze di uso consapevole, critico e responsabile della GenAI.

15. Monitoraggio e aggiornamento

La Policy è soggetta a revisione periodica. L'Ateneo promuove forme di osservazione delle pratiche d'uso per individuare criticità emergenti e aggiornare progressivamente gli indirizzi.

16. Sviluppo e strumenti di attuazione

La presente Policy costituisce una cornice generale di riferimento e sarà progressivamente accompagnata da strumenti di supporto e approfondimento,

differenziati per ambito di applicazione. Tali strumenti saranno sviluppati e aggiornati in modo progressivo.

In particolare, l'Ateneo provvederà allo sviluppo di:

- Linee guida settoriali, riferite ai principali ambiti di attività (didattica, ricerca, amministrazione, comunicazione);
- iniziative di formazione e aggiornamento specifiche per ambito;
- modelli di disclosure dell'uso della GenAI;
- repository di buone pratiche;
- FAQ e guide operative.

L'individuazione degli ambiti di applicazione (didattica, ricerca, amministrazione, comunicazione) riflette le principali funzioni istituzionali dell'Ateneo e la differenziazione degli impatti della GenAI nei diversi contesti operativi.

Nell'ambito delle Linee guida settoriali potranno essere inclusi eventuali riferimenti a strumenti di GenAI, in relazione ai diversi ambiti di attività e in coerenza con i requisiti normativi, di sicurezza e di sostenibilità.

17. Disposizioni finali

La Policy costituisce il riferimento generale per l'uso della GenAI in Ateneo. Le Linee guida settoriali e gli strumenti di supporto ne rappresentano l'attuazione nei diversi ambiti.

18. Partecipazione e miglioramento continuo

L'Ateneo promuove la partecipazione della comunità accademica al processo di evoluzione della Policy e delle Linee guida settoriali, favorendo la raccolta di osservazioni, suggerimenti e proposte di integrazione.

In particolare, sarà resa disponibile la possibilità di segnalare ulteriori casi d'uso, nonché di proporre modifiche o integrazioni a quelli esistenti, attraverso strumenti dedicati (es. form online), con l'obiettivo di supportare il miglioramento continuo della Policy, delle Linee guida e delle relative modalità applicative.

APPENDICE A

Glossario dei termini

Algoritmo

Sequenza finita e ordinata di istruzioni non ambigue che consente di risolvere un problema o eseguire un compito. Negli ambiti di IA, gli algoritmi sono spesso progettati per apprendere dai dati.

Allucinazione (Hallucination)

Fenomeno per cui un sistema di GenAI genera contenuti plausibili ma non corretti o non verificabili.

Apprendimento Automatico (Machine Learning)

Branca dell'intelligenza artificiale che sviluppa modelli in grado di apprendere schemi dai dati e generalizzare su dati nuovi, senza essere esplicitamente programmati per ogni singolo caso.

Bias

Distorsione sistematica nei dati o nei modelli che può portare a risultati inaccurati o discriminatori. Nel contesto GenAI, i bias possono derivare dai dati di addestramento e influenzare i contenuti generati.

Chatbot

Sistema software progettato per interagire con gli utenti attraverso linguaggio naturale (testo o voce),

simulando una conversazione.

Può essere basato su modelli di IA generativa, in particolare Large Language Models (LLM).

Dataset

Raccolta organizzata di dati utilizzata per l'addestramento, la validazione e il test di modelli di intelligenza artificiale.

Explainable AI (XAI)

Insieme di tecniche che rendono interpretabili e comprensibili i risultati prodotti dai sistemi di IA, migliorando trasparenza e fiducia.

Intelligenza Artificiale (Artificial Intelligence)

Disciplina che sviluppa sistemi in grado di svolgere compiti che richiedono capacità tipicamente umane, come apprendimento, ragionamento, comprensione del linguaggio e presa di decisioni.

Intelligenza Artificiale Generativa (Generative AI, GenAI)

Area dell'intelligenza artificiale che utilizza modelli avanzati (in particolare modelli fondazionali e reti neurali profonde) per generare nuovi contenuti originali a partire da dati di addestramento e input dell'utente (prompt). I contenuti generati possono includere: testi (relazioni, email, articoli); immagini

(illustrazioni, design); codice (script, programmi); audio e video; dati sintetici.

Modello Fondazionale (Foundation Model)

Modello di IA di grandi dimensioni addestrato su enormi quantità di dati, capace di essere adattato a molteplici compiti diversi (es. generazione di testo, immagini, codice).

Modello Linguistico di Grandi Dimensioni (Large Language Model, LLM)

Tipo di modello fondazionale specializzato nel linguaggio naturale, addestrato su grandi quantità di testo per comprendere e generare contenuti linguistici. Gli LLM operano spesso tramite: previsione della parola successiva; apprendimento auto-supervisionato. Sono alla base della maggior parte dei sistemi di GenAI conversazionale.

Prompt

Input fornito dall'utente a un sistema di GenAI (testo, istruzioni, domande) che guida la generazione del contenuto.

Rete Neurale Artificiale (Artificial Neural Network, ANN)

Modello computazionale composto

da unità interconnesse (neuroni artificiali) che elaborano dati e apprendono relazioni complesse attraverso l'addestramento.

Uso di supporto / uso significativo (GenAI)

Classificazione dell'uso della GenAI.

Uso di supporto migliora efficienza o qualità senza incidere in modo sostanziale sul contenuto.

Uso significativo incide in modo rilevante sul contenuto, sull'elaborazione o sui risultati finali.

APPENDICE B

Riferimenti normativi e documentali

1. Contesto internazionale

UNESCO – Recommendation on the Ethics of Artificial Intelligence (2021)

Prima raccomandazione globale sull'etica dell'intelligenza artificiale, che definisce principi condivisi per uno sviluppo e un uso responsabile, centrato sulla persona, inclusivo e sostenibile.

<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000380455>

UNESCO – Guidance for Generative AI in Education and Research (2023)

Linee guida globali per l'uso responsabile della GenAI nei contesti educativi e della ricerca.

<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000386693>

OECD – Principles on Artificial Intelligence (2019)

Principi internazionali per un'intelligenza artificiale affidabile, trasparente e rispettosa dei diritti fondamentali.

<https://oecd.ai/en/ai-principles>

Council of Europe – Framework Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law (2024)

Convenzione che stabilisce principi vincolanti per l'uso dell'IA in conformità ai diritti umani, alla democrazia e allo Stato di diritto.

<https://www.coe.int/en/web/artificial-intelligence>

2. Contesto europeo

Regolamento (UE) 2024/1689 – Artificial Intelligence Act (AI Act)

Introduce un quadro normativo basato sul rischio per la regolamentazione dei sistemi di IA, con disposizioni in materia di trasparenza, tracciabilità e supervisione umana. Il regolamento è entrato in vigore il 1° agosto 2024 ed è soggetto a un'applicazione progressiva fino al 2026. <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2024/1689/oj>

Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation (GDPR)

Disciplina la protezione dei dati personali e la loro libera circolazione. <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2016/679/oj>

Regolamento (UE) 2018/1725

Riguarda il trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea. <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2018/1725/oj>

Regolamento (UE) 2022/868 – Data Governance Act

Stabilisce un quadro per la condivisione e il riutilizzo dei dati all'interno dell'Unione europea. <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2022/868/oj>

Regolamento (UE) 2023/2854

– Data Act

Disciplina l'accesso e l'uso dei dati generati da prodotti e servizi. <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2023/2854/oj>

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

Stabilisce i diritti fondamentali rilevanti anche per l'uso delle tecnologie digitali e dell'IA. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:12012P/TXT>

European Commission – Ethics Guidelines for Trustworthy AI (2019)

Definisce i requisiti per un'intelligenza artificiale affidabile: lecita, etica e robusta. <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/ethics-guidelines-trustworthy-ai>

European Commission – Ethical Guidelines on the Use of AI and Data in Teaching and Learning for Educators (2022)

Raccomandazioni per un uso etico dell'IA nei contesti educativi. <https://education.ec.europa.eu/document/ethical-guidelines-on-the-use-of-artificial-intelligence-and-data-in-teaching-and-learning-for-educators>

European Research Area Forum – Guidelines on the Responsible Use of Generative AI in Research (2024)

Standard per l'integrità scientifica e la trasparenza nell'uso della GenAI nella ricerca.

<https://research-and-innovation.ec.europa.eu> *(Nota: documento ospitato nel portale della Commissione, senza URL statico unico stabile)*

European Commission – Commission Guidelines on the definition of an artificial intelligence system (2025)

Linee guida interpretative non vincolanti sulla definizione di sistema di IA ai sensi dell'AI Act.

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/regulatory-framework-ai>

European Commission – Guidelines on the scope of the obligations for general purpose AI models (2025)

Linee guida interpretative non vincolanti sugli obblighi per i modelli di IA per finalità generali (GPAI).

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/regulatory-framework-ai>

General Purpose AI Code of Practice (2025)

(Codice di condotta per l'IA per finalità generali) Strumento

volontario rivolto ai fornitori di modelli di IA per finalità generali.
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/code-practice-gpai>

European Data Protection Board (EDPB) – Linee guida in materia di protezione dei dati personali

Indicazioni operative

sull'applicazione del GDPR anche in relazione all'IA.

https://edpb.europa.eu/our-work-tools/our-documents/guidelines_en

3. Contesto nazionale

Legge n. 132/2025 – Disposizioni in materia di intelligenza artificiale

Introduce un quadro normativo nazionale organico fondato su principi di responsabilità, trasparenza, sicurezza e formazione.

<https://www.normattiva.it>

(ricercabile per numero e anno; non sempre disponibile URL diretto stabile)

Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) – Linee guida per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni educative (2025)

Promuovono un approccio consapevole e critico all'uso dell'IA.

<https://www.miur.gov.it>

(pubblicazione su portale istituzionale; URL variabile per aggiornamenti)

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. – Codice in materia di protezione dei dati personali

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2003-06-30;196>

Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'amministrazione digitale (CAD)

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2005-03-07;82>

Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)

– Linee guida per l'adozione dell'intelligenza artificiale nella PA (Determinazione n. 17/2025)

Alla data della presente Policy, risultano in corso di adozione. <https://www.agid.gov.it> *(pagina istituzionale; documento in evoluzione)*

Garante per la protezione dei dati personali – Provvedimenti e linee guida

Indicazioni sull'uso dei dati personali e sull'impiego di sistemi di IA. <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb>

Nota di aggiornamento

Il quadro normativo e regolatorio in materia di intelligenza artificiale è in continua evoluzione. In particolare, alcuni strumenti attuativi e linee guida collegati al Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) risultano, alla data della presente Policy, ancora in fase di sviluppo, aggiornamento o progressiva implementazione.



unIMC
UNIVERSITÀ DI MACERATA